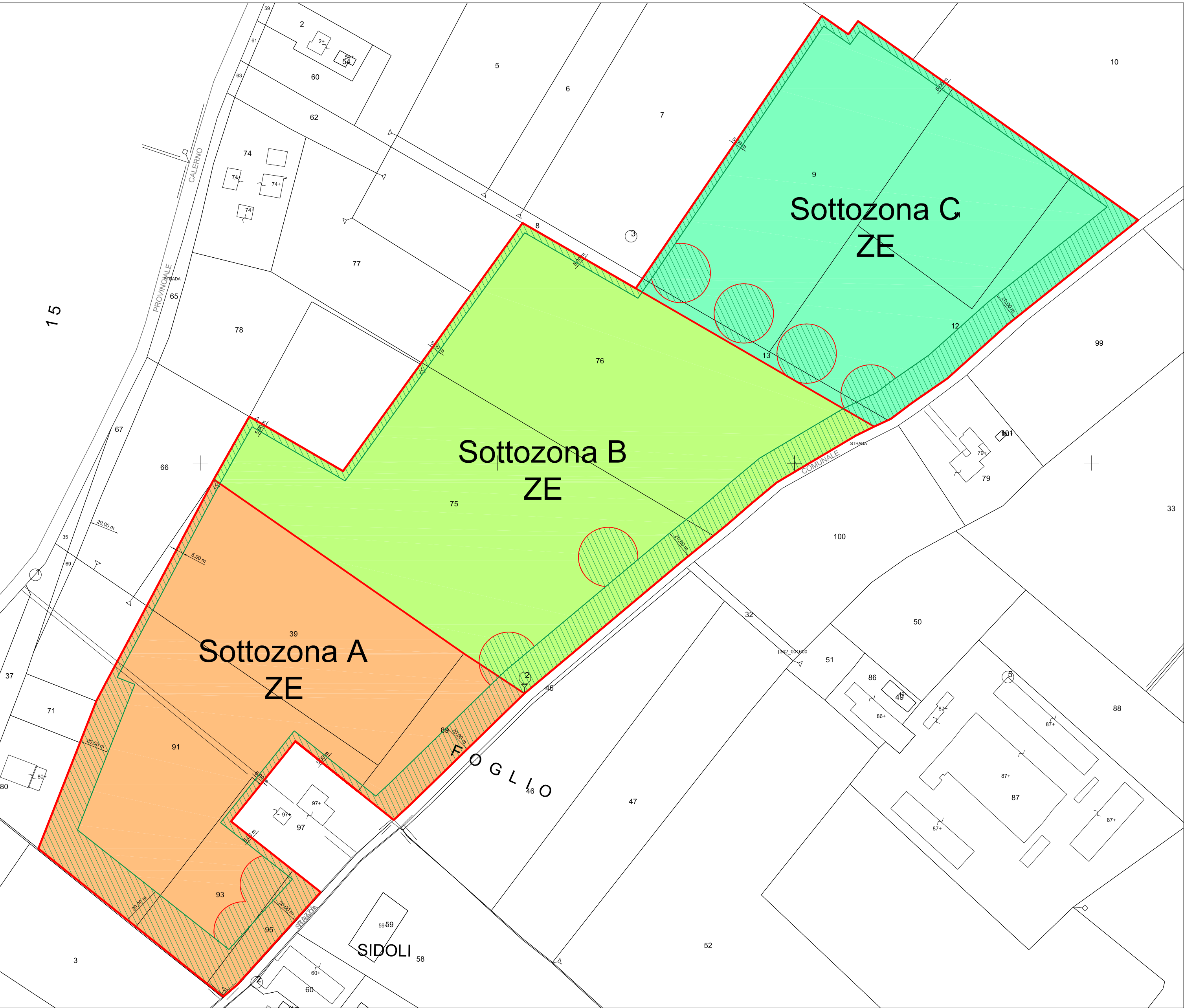
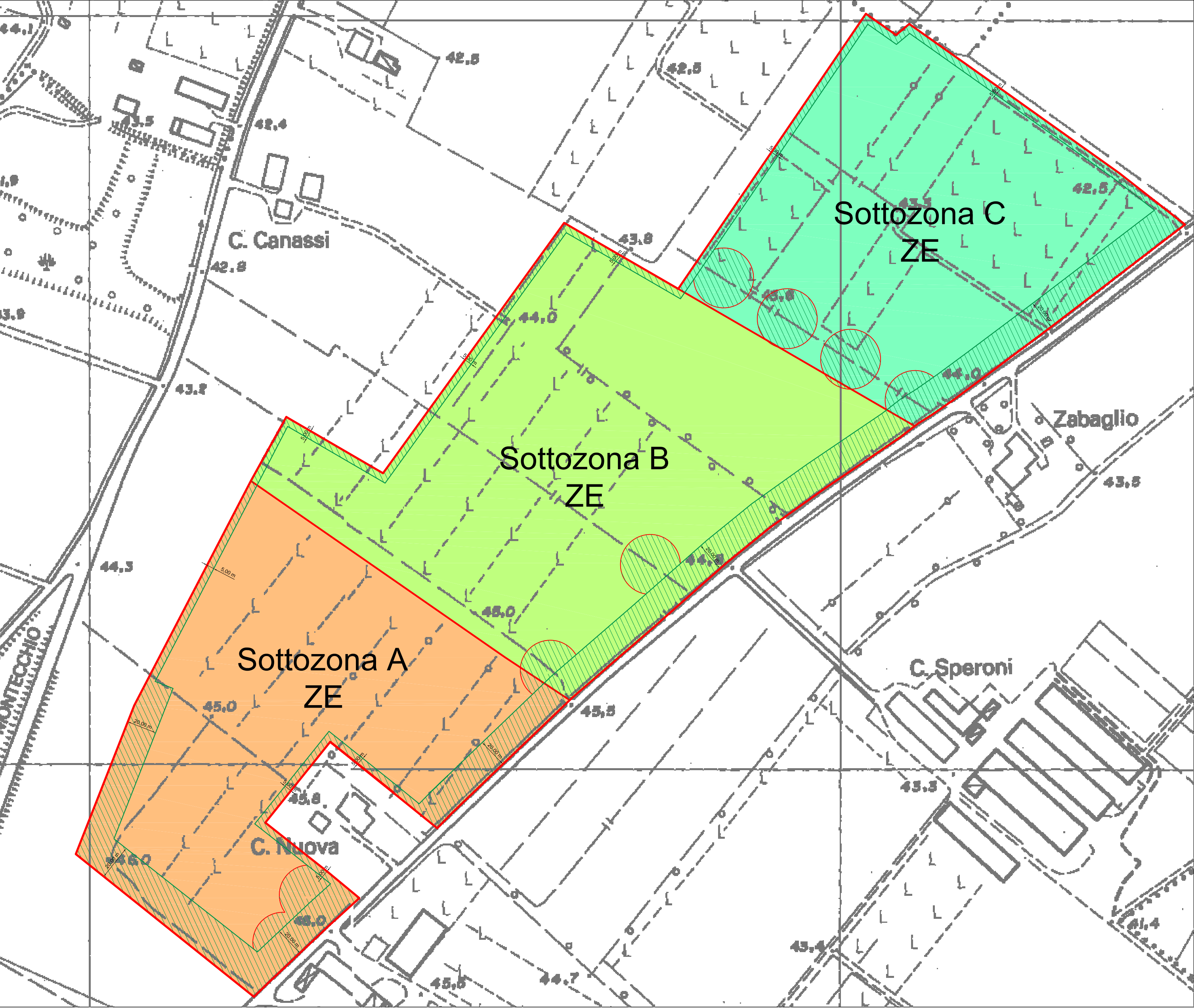


INQUADRAMENTO SU CATASTALE



INQUADRAMENTO SU C.T.R.



PROGETTO	
DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	Polo EN106 "Calerno"
ZONIZZAZIONE	Zona Estrattiva (ZE)
NUMERO SOTTOZONE COSTITUENTI IL POLO	3
DENOMINAZIONE SOTTOZONE	Sottozona A, Sottozona B, Sottozona C
SUPERFICIE TOTALE	165.602 mq
PROFONDITA' DI SCAVO	Differenziata
VOLUMETRIA UTILE ESTRAIBILE	666.000 mc
ATTUAZIONE DEL POLO	Mediante P.C.S. autorizzanti le Sottozone corredati dei relativi elaborati di screening

DATI SOTTOZONE	
DENOMINAZIONE	Sottozona A
ZONIZZAZIONE	Zona Estrattiva (ZE)
SUPERFICIE TOTALE	52.460 mq
PROFONDITA' DI SCAVO	-8,00 m da p.c., tale limite dovrà essere ridotto qualora lo strato delle argille impermeabili venga intercettato a profondità inferiori (<-8,00 m da p.c.)
DENOMINAZIONE	Sottozona C
ZONIZZAZIONE	Zona Estrattiva (ZE)
SUPERFICIE TOTALE	49.153 mq
PROFONDITA' DI SCAVO	-6,00 m da p.c., tale limite dovrà essere ridotto qualora lo strato delle argille impermeabili venga intercettato a profondità inferiori (<-6,00 m da p.c.)
ESERCENTE L'ATTIVITA' ESTRATTIVA SOTTOZONE A e C	CCPL INERTI S.p.a.
VOLUMETRIA UTILE ESTRAIBILE SOTTOZONE A e C	399.600 mc
DENOMINAZIONE	Sottozona B
ZONIZZAZIONE	Zona Estrattiva (ZE)
SUPERFICIE TOTALE	63.989 mq
PROFONDITA' DI SCAVO	-7,00 m da p.c., tale limite dovrà essere ridotto qualora lo strato delle argille impermeabili venga intercettato a profondità inferiori (<-7,00 m da p.c.)
VOLUMETRIA UTILE ESTRAIBILE	266.400 mc


PROGETTO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE	
MODALITA' DI ATTUAZIONE	Per P.C.S. autorizzanti le singole Sottozone. Per le Sottozone A e C dovrà essere redatto un unico P.C.S.
MODALITA' DI REDAZIONE DEI PIANI DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE	I P.C.S. delle sottozone in cui è stato suddiviso il polo estrattivo dovranno interfacciarsi per quanto riguarda la rinaturazione finale dell'area, in termini di tipologia, qualità e provenienza del materiale vegetale.
TEMPISTICHE E ORGANIZZAZIONE DELLA COLTIVAZIONE	Al fine di terminare nel minor tempo possibile l'intervento estrattivo e restituire il sito rinaturato ed integrato nel contesto paesaggistico circostante, si prescrive che i singoli PCS vengano presentati ed attuati secondo la tempistica sotto riportata: - presentazione PCS sottozone A e C (primo PCS) entro 1 anno dall'approvazione del PAE; - durata massima PCS sottozone A e C pari a 5 anni; - presentazione PCS sottozona B (secondo PCS) entro la scadenza autorizzativa del primo PCS; - durata massima PCS sottozona B pari a 3 anni. Sono fatte salve durate inferiori.
OPERE DI RISISTEMAZIONE	Qualora le tempistiche di coltivazione reciproca tra le sottozone lo consentano, dovranno essere rimossi i setti di separazione tra le stesse al fine di un ottimale sfruttamento della risorsa estrattiva  Nell'ambito delle sottozone A e C verrà effettuato un recupero ambientale di tipo naturalistico mentre nella sottozona B verrà effettuato un recupero agro-naturalistico. Le opere di recupero ambientale dovranno essere effettuate sequenzialmente per fasiliotti. Il ripristino di ciascun lotto dovrà essere eseguito al termine della coltivazione del lotto stesso. In particolare per tutte le sottozone sono state previste due fasiliotti di coltivazione (Fase 1 e Fase 2) successive, ciascuna coincidente arealmente con la metà della superficie occupata da ciascuna sottozona. Il ripristino ambientale delle aree coltivate durante la Fase 1 avverrà contestualmente all'avvio della coltivazione della Fase 2. Le sottozone A e C saranno ritombate a quota ribassata rispetto il p.c. (- 5 m), mentre la sottozona B potrà essere ritombata sino alla quota di p.c. oppure ad una quota ribassata fino a - 5 m dal p.c. Le tipologie ambientali che verranno ricostruite nel settore in cui verrà effettuato il recupero naturalistico sono le seguenti: bosco mesofilo e prato polifita. Il bosco mesofilo dovrà essere costituito dalle seguenti specie autoctone arboree e arbustive: <i>Quercus robur</i> , <i>Carpinus betulus</i> , <i>Ulmus minor</i> , <i>Populus nigra</i> , <i>P. alba</i> , <i>Prunus avium</i> , <i>Acer campestre</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>F. oxycarpa</i> , <i>Sorbus torminalis</i> , <i>Pyrus communis</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Cornus mas</i> , <i>C. sanguinea</i> , <i>Euonymus europaeus</i> , <i>Rosa arvensis</i> , <i>Rhamnus catharticus</i> e <i>Ligustrum vulgare</i> . Il prato polifita verrà ricostruito utilizzando le seguenti specie erbacee: <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>A. utricularius</i> , <i>Anthoxanthum odoratum</i> , <i>Poa pratensis</i> , <i>P. silvicola</i> , <i>Crepis vesicaria subsp. taraxacifolia</i> , <i>Daucus carota</i> , <i>Festuca arundinacea</i> , <i>F. pratensis</i> , <i>Lolium multiflorum</i> , <i>L. perenne</i> , <i>Lotus corniculatus</i> , <i>Ranunculus acris</i> , <i>R. repens</i> , <i>R. velutinus</i> , <i>Tragopogon pratensis</i> , <i>Trifolium campestre</i> , <i>T. pratense</i> , <i>T. repens</i> e <i>Vicia sativa</i> . Nel settore in cui verrà realizzato un recupero di tipo agro-naturalistico, invece, verranno ricostruite piccole fasce perimetrali boscate formate da essenze arboreo-arbustive alternate ad elementi vegetazionali lineari (siepi e filari) ed a zone a prato stabile per ottenere il duplice scopo di favorire le connessioni funzionali tra i nuclei boschivi mesofili migliorando l'efficienza della rete ecologica locale e di recuperare alcuni degli elementi fondamentali del paesaggio agricolo locale. Le tempistiche delle opere di risistemazione dovranno essere accuratamente indicate nei P.C.S..

ELEMENTI PRESCRITTIVI	Ritombamenti: i ritombamenti e i rinfilanci andranno effettuati in accordo a quanto prescritto nell'articolo 33 della N.T.A. allegata.
-----------------------	---

DESTINAZIONE D'USO FINALE	
DESTINAZIONE D'USO FINALE	Recupero naturalistico prevalente, agro-naturalistico in parte.
REGIME PROPRIETARIO FINALE	Al collaudo delle opere l'area delle Sottozone A e C rimarrà di proprietà di CCPL INERTI S.p.a. con fruizione pubblica in tutto o in parte della stessa ovvero verrà ceduta al Comune, mentre l'area corrispondente alla Sottozona B rimarrà di proprietà privata, così come verrà stabilito dalla convenzione attuativa da approvare unitamente al P.C.S..
OPERE DI MITIGAZIONE	Prima dell'avvio delle attività di coltivazione della cava ( <i>ante-operam</i> ) dovranno essere rializzate siepi arboreo-arbustive lungo l'intero perimetro del polo estrattivo. Tali formazioni lineari avranno molteplici funzioni tra le quali il mascheramento della cava, il contenimento del disturbo acustico e delle polveri legati sia alle operazioni di coltivazione della cava sia al transito dei mezzi di cantiere. Gli esemplari con i quali realizzare le siepi arboreo-arbustive e i filari dovranno essere di specie autoctone che possano garantire un effetto di mascheramento in tempi rapidi e una buona trattenuta delle polveri. Per questo motivo gli esemplari da utilizzare dovranno avere altezze superiori a cm 130 per le specie arboree e non inferiori a cm 80 per le specie arbustive (pronto effetto). Le specie da utilizzare sono le seguenti: <i>Ulmus minor</i> , <i>Populus nigra</i> , <i>Populus alba</i> , <i>Acer campestre</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Prunus spinosa</i> , <i>Rosa canina</i> , <i>Cornus sanguinea</i> , <i>Euonymus europaeus</i> , <i>Rhamnus catharticus</i> , <i>Ligustrum vulgare</i> .
MONITORAGGI	<b>Monitoraggio delle opere di mitigazione.</b> Il monitoraggio degli impianti realizzati lungo il perimetro del polo estrattivo a scopo mitigativo dovrà essere effettuato al fine di valutare il grado di attecchimento delle essenze piantumate e di individuare le misure di risarcimento (sostituzione) delle eventuali fallanze. Tale monitoraggio dovrà essere effettuato almeno fino alla fine delle operazioni di cantiere che si intendono mascherare e mitigare mediante l'impianto di questi elementi lineari perimetrali. <b>Monitoraggio delle piantumazioni previste nell'ambito del recupero ambientale.</b> Il monitoraggio del successo degli interventi previsti dal progetto di ripristino dovrà essere eseguito ponendo particolare attenzione alla valutazione della percentuale di attecchimento delle essenze piantumate nelle aree di impianto (complessiva e riferita alle singole specie), allo sviluppo delle specie, all'intensità delle cure colturali che si sono rese necessarie. Tali monitoraggi avranno la finalità principale di consentire la valutazione delle adeguate misure di rimedio nei casi in cui venissero constatati dei problemi di attecchimento e di provvedere, ove ritenuto opportuno, alle eventuali misure di risarcimento delle fallanze. Infine dovrà essere evidenziata l'eventuale presenza di specie esotiche infestanti che potrebbero compromettere la riuscita degli interventi di piantumazione, al fine di pianificare le eventuali azioni di contenimento ritenute opportune. Tali monitoraggi dovranno essere effettuati almeno per 5 anni dopo la fine degli interventi di recupero ambientale. <b>Monitoraggio dei materiali di riempimento:</b> dovranno essere prelevati annualmente in sito n°2 campioni di terreno di riempimento per ogni sottozona per effettuazione analisi per verificare il rispetto dei parametri di Tabella 1, colonna A allegato 5 parte IV del D.Lgs. 152/06. <b>Monitoraggio della falda:</b> 1) dovrà essere effettuato un monitoraggio quadrimestrale dei livelli di falda 2) dovranno essere effettuate analisi semestrali della qualità delle acque di falda con prelievo dei campioni dai piezometri installati 3) inizio dei monitoraggi sulla qualità delle acque almeno 30 giorni prima dell'inizio della coltivazione.

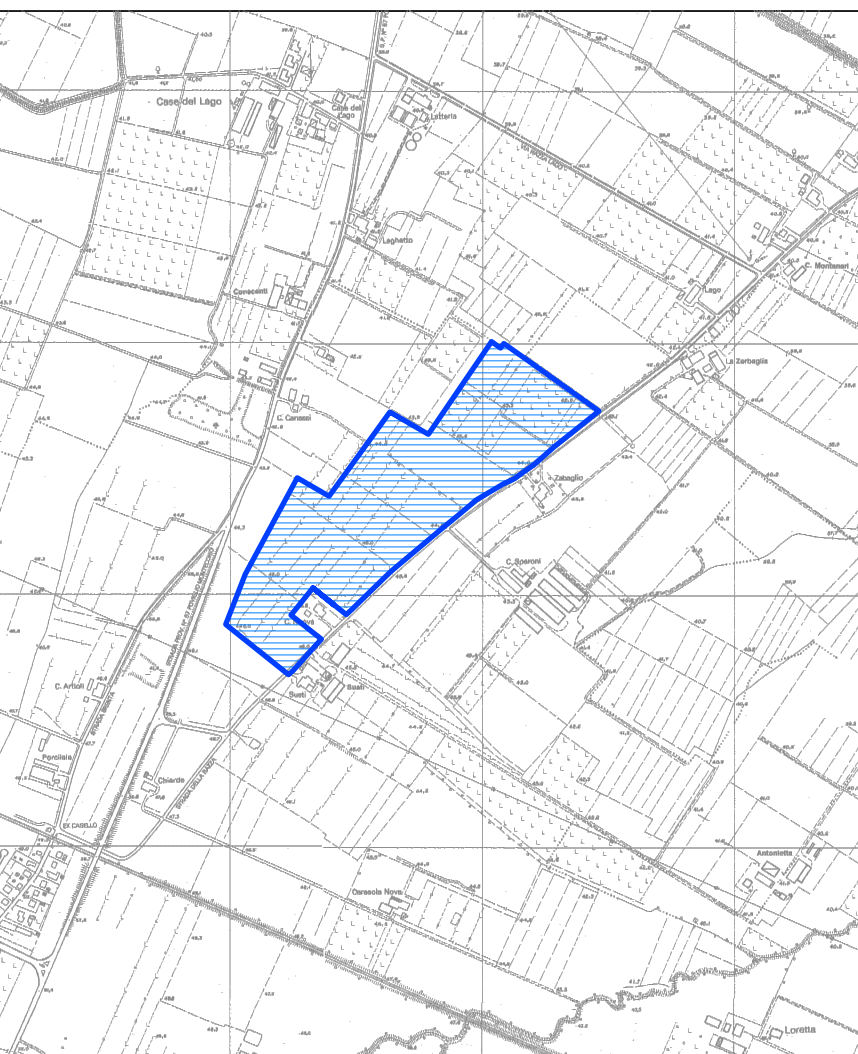
LEGENDA




 FASCE DI RISPETTO IN PARTE DEROGABILI PREVIA RICHIESTA AGLI ENTI COMPETENTI



COMUNE  
di SANT'ILARIO  
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PROGETTAZIONE GENERALE  
**STUDIO BININI** ARCHITETTI & INGEGNERI ASSOCIATI  
via Gazzata 4  
Reggio Emilia  
  
Dott. Ing. Tiziano Binini  
Dott. Arch. Marco Dentì  
Dott. Ing. Isabella Calì  
  
CONSULENZA GEOLOGICA  
**GEOLOG s.c.**  
via Emilia all'Angelo 14  
Reggio Emilia  
  
Dott. Geol. Roberto Farfollì  
  
CONSULENZA E PROGETTAZIONE AMBIENTALE  
**NATURMEDIA s.r.l.**  
via Donatello 3  
Parma  
  
Dott. Nat. Giuliano Gandolfi  
Dott. Nat. Alessandro Petraglia



Comittente:	COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA	439				
Customer:		Pratica				
Progetto:	P.A.E. - PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE DEL COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA	1:2.000				
Project:		Scala				
Oggetto:	P.C.A. - PIANO DI COORDINAMENTO ATTUATIVO PLANIMETRIA CON SUDDIVISIONE IN SOTTOZONE DI ATTUAZIONE E SCHEDE DI PROGETTO	03.PCA .rev				
Subject:		tavola				
Aggiornamento	02	Aggiornamento	BNO	CTA	DNT	GIUGNO 2011
	01	Aggiornamento	BNO	CTA	DNT	MAGGIO 2010
	00	Emissione	VLT	CTA	DNT	MARZO 2009
		Oggetto	Redazione	Verifica	Approvazione	Data
Progettazione generale:						
<div><div>Bini Partners S.r.l. via Gazzata 4 42121 Reggio Emilia tel. +39 0522 680.578 tel. +39 0522 680.588</div><div><div>fax +39 0522 680.587 e-mail: info@studiobinini.it www.studiobinini.it C.F. e P.IVA n° 0152459150022 Capitale sociale euro 100.000 i.v.</div></div><div></div></div>						

Il presente documento è RISERVATO. E' vietata la riproduzione non autorizzata dallo STUDIO BININI ARCHITETTI & INGEGNERI ASSOCIATI